

Progetto formativo per il personale del grande porto di Al Faw

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11430
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento ad autorità portuale La Spezia
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 2.013.350 di cui euro 1.409.345 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il porto di Al Faw, che sorgerà nel Golfo Persico in un'area non lontana dalla foce del Tigri e dell'Eufrate, prevede di realizzare oltre 10 km di banchine, aree di stoccaggio merci e silos per grano per 4,6 milioni di mq, un milione di mq di strade, ferrovie e servizi. La costruzione del porto è affidata a un consorzio di grandi imprese italiane per un valore di 47 milioni di euro. Un'opera così imponente necessita, oltre che dei necessari interventi di tipo infrastrutturale, di un'adeguata formazione del personale e il programma prevede appunto la formazione di 20 figure manageriali preposte alla gestione del porto ("Esperto in gestione portuale") e di 20 figure tecniche competenti per la progettazione, costruzione e manutenzione delle strutture portuali ("Esperto in ingegneria portuale"). Grazie a un percorso di formazione altamente specialistico i beneficiari acquisiranno conoscenze e competenze di alto livello su gestione, progettazione, costruzione e manutenzione portuale.

Interventi di risanamento degli edifici e di riallestimento delle sale espositive dei musei provinciali di Najaf, Diwaniyah e Nassiriyah

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	16061
Canale	bilaterale
Gestione	affidato a Istituto Centrale di Restauro
PIUs	NO
Sistema Paese	NO
Partecipazione accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 621.650,40
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa si inquadra tra i progetti di cooperazione tra l'Italia e l'Iraq per ricostruire il patrimonio culturale iracheno dopo gli eventi bellici del 2003 che hanno causato il danneggiamento e il saccheggio dei musei in questione.

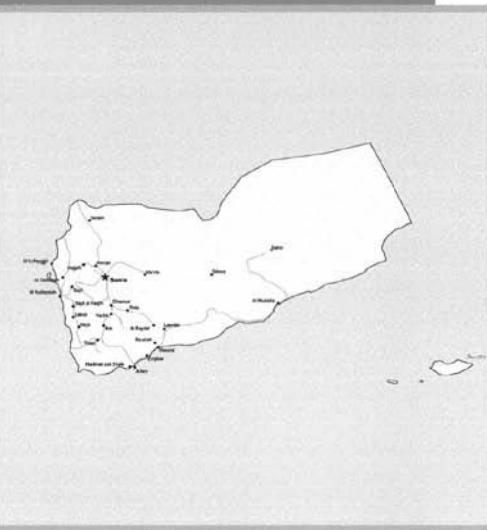
Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE	RISULTATI CONSEGUITSI
Corso di Diritto internazionale umanitario per le forze armate e i membri dei ministeri in Iraq CONCLUSO NEL 2010	ordinaria	15160	bilaterale	affidamento a enti: Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 45.432,00	euro 0,00	dono	slegato	08: T1	secondaria	Il progetto ha fornito ai partecipanti gli elementi necessari per agire all'interno delle loro rispettive sfere di responsabilità in accordo con i principi e le regole del diritto internazionale umanitario
Mossul Milk Plant Rehabilitation	ordinaria	32161	multi-bilaterale	00II: UNIDO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 1.900.000	euro 0,00	dono	slegato	01: T1	secondaria	Stato di avanzamento: in corso di esecuzione
Specialized Institute for Engineering Industries – SIEI	ordinaria	25010	multi-bilaterale	00II: UNIDO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 2.900.000	euro 0,00	dono	slegato	08: T1	secondaria	Stato di avanzamento: in corso di esecuzione
Enterprise Development through Information and Communication Technology (EDICT)	ordinaria	22040	multi-bilaterale	affidamento a enti: UNINETTUNO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 2.200.000	euro 0,00	dono	slegato	08: T1-T5	secondaria	Stato di avanzamento: in corso di esecuzione
Riabilitazione del Servizio meteorologico iracheno (OMI)	ordinaria	41010	multi-bilaterale	00II: OMM PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 4.902.800	euro 32.800	credito d'aiuto: euro 4.585.000 dono: euro 317.800	credito d'aiuto: legato/contr. OMM: slegato	01: T1	nulla	Stato di avanzamento: fase iniziale
Formazione quadri e tecnici nel settore agricolo (all'interno del finanziamento a sostegno ICI)	ordinaria	31181	multi-bilaterale	00II: IAMB PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.170.000	euro 0,00	dono	slegato	08: T1	secondaria	Stato di avanzamento: in corso di completamento
Decision Support System (DSS) for Water Resource Planning (all'interno del finanziamento a sostegno ICI)	ordinaria	14010	multi-bilaterale	00II: UNDP PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.000.000	euro 0,00	dono	slegato	07: T3	nulla	Stato di avanzamento: in corso di esecuzione

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE	RISULTATI CONSEGUITSI
Integrazione degli studenti iracheni rifugiati in Siria nel sistema universitario locale	ordinaria	111	multi-bilaterale	00II:UNHCR PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 2.800.000	euro 0,00	dono	slegato	08: T1	secondaria	Stato di avanzamento: fase iniziale
Gestione integrata nella lotta contro insetti nocivi (IPM)	ordinaria	31192	multi-bilaterale	00II: FAO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 500.000	euro 0,00	dono	slegato	07: T2	nulla	Stato di avanzamento: in corso di esecuzione
Attività a favore dei rifugiati in Siria (all'interno del finanziamento a sostegno ICI)	ordinaria	43010	multi-bilaterale	00II: UNHCR PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.400.000	euro 0,00	dono	slegato	08: T1	secondaria	Stato di avanzamento: fase iniziale
Alta formazione nel settore agricolo (all'interno del finanziamento a sostegno ICI)	ordinaria	31181	multi-bilaterale	00II: IAMB PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 2.100.000	euro 1.000.000	dono	slegato	07: T2 08: T1	secondaria	Stato di avanzamento: in corso di esecuzione
Contributo al programma agricoltura in zone aride (all'interno del finanziamento a sostegno ICI)	ordinaria	31130	multi-bilaterale	00II: ICARDA PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 600.000	euro 0,00	dono	slegato	07: T2 08: T1	secondaria	Stato di avanzamento: fase iniziale
Industrial Master Plan (IMP)	ordinaria	32110	multi-bilaterale	00II: UNIDO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 3.000.000	euro 3.000.000	dono	slegato	08: T2	nulla	Stato di avanzamento: fase iniziale
Promotion of Agro/Cottage Industry in rural and urban areas (all'interno del finanziamento a sostegno IRFFI)	ordinaria	32161	multi-bilaterale	00II: UNIDO/FAO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 4.000.000	euro 0,00	dono	slegato	08: T1-T2	secondaria	Stato di avanzamento: in fase di completamento

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE	RISULTATI CONSEGUITI
Pilot project for the rehabilitation of the dairy sector in Iraq (all'interno del finanziamento a sostegno IRFFI)	ordinaria	32161	multi-bilaterale	001: UNIDO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 2.500.000	euro 0,00	dono	stretto	08: T1-T2	secondaria	Stato di avanzamento: in fase di completamento
Agro-industry Survey	ordinaria	32120	multi-bilaterale	001: UNIDO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 410.000	euro 0,00	dono	stretto	08: T1-T2	secondaria	Stato di avanzamento: in corso di esecuzione
Enterprise Development and Investment Promotion in the SME Sector in Iraq	ordinaria	32130	multi-bilaterale	001: UNIDO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 3.200.000	euro 0,00	dono	stretto	08: T1-T2	secondaria	Stato di avanzamento: in corso di esecuzione
Contributo volontario al rafforzamento delle istituzioni parlamentari in Libano, Iraq ed Egitto	ordinaria	15110	multi-bilaterale	001: IDLO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 980.000	euro 0,00	dono	stretto	08: T1	secondaria	Stato di avanzamento: in corso di esecuzione
Attività formative a sostegno del sistema accademico e di ricerca iracheno	ordinaria	11430	bilaterale	affidamento a enti: Landau Network- Centro Volta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 296.565,36	euro 278.210,70	dono	stretto	08: T1	nulla	Stato di avanzamento: in corso di esecuzione
Master di alta formazione in studi politici e relazioni internazionali per 15 diplomatici iracheni CONCLUSO NEL 2010	ordinaria	15150	bilaterale	affidamento a enti: Università LUISS di Roma PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 245.000	euro 0,00	dono	stretto	08: T2	secondaria	Il programma ha fornito ai partecipanti una vasta comprensione delle problematiche internazionali correnti sostenendo inoltre il processo di sviluppo del Paese finanziando capacità e competenze del corpo diplomatico

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE	RISULTATI CONSEGUITSI
Intervento di emergenza a favore delle vittime dell'attentato alla Cattedrale di Baghdad CONCLUSO NEL 2010	emergenza	21110	bilaterale	affidamento a enti: Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 301.664	euro 0,00	dono	slegato	08: T1	nulla	Riabilitazione fisica e psicologica e conseguente rimpatrio di 45 persone colpite nel corso dell'attentato
Supporto al processo di riconciliazione nazionale	ordinaria	15152	bilaterale	affidamento a enti: IPALMO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 378.400	euro 0,00	dono	slegato	08: T1	secondaria	Stato di avanzamento: in corso di esecuzione (III fase)
Piano di formazione sulla gestione sostenibile delle zone umide del Dhi Qar	ordinaria	41010	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 899.272,50 a carico DGCS	euro 359.622,70	dono	legato	07: T4	nulla	Stato di avanzamento: in corso di esecuzione
Master di alta formazione in Studi e relazioni politico economiche internazionali a favore di 15 diplomatici iracheni	ordinaria	15110	bilaterale	affidamento a enti: Università LUISS di Roma PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 245.000	euro 0,00	dono	legato	08: T2	nulla	Stato di avanzamento: in corso di completamento



Dopo l'unificazione tra i due Yemen, avvenuta nel 1990, importanti dinamiche demografiche hanno caratterizzato lo sviluppo socio-economico del Paese: nel 2010 la popolazione è aumentata da 12 a oltre 24,3 milioni, il Paese ha registrato un aumento di circa 15 anni nell'aspettativa di vita media alla nascita – da 46,3 nel 1990 a 63,9 anni nel 2010 – e la mortalità infantile è scesa. Lo Yemen continua a essere uno dei paesi meno sviluppati al mondo, 133° su 169 per l'Indice di sviluppo umano UNDP, con un pil pro capite annuo di 2.899 dollari a parità di potere d'acquisto³⁸ e una crescita demografica intorno al 3%. Il 41% della popolazione vive sotto la soglia della povertà, il 33% non ha accesso all'acqua potabile e il 40% è disoccupato, secondo l'UNDP.

Lo Yemen è l'unico Paese della penisola arabica a essere firmatario della Convenzione sui rifugiati del 1951 e del suo Protocollo esecutivo del 1967. Secondo l'UNHCR, a fine 2010 risultano registrati circa 250.000 rifugiati somali, 798 eritrei, 3.732 etiopi, 3.588 iracheni e 477 di altre nazionalità. Nel 2010 444 rifugiati sono stati trasferiti in altri paesi (USA, Svezia, Norvegia, Olanda, Canada) e sono stati registrati 53.382 nuovi arrivi presso le coste yemenite, di cui 18.855 somali. Nel 2010 sono rimpatriati volontariamente 204 iracheni, 3 etiopi e 16 somali. Nel 2010 gli sfollati (IDP), provenienti dai governatorati di Sada'a, AlJawf, Sana'a, Amran, Hajjah, sono stati 295.408, di cui 201.738 sono stati assistiti dall'UNHCR³⁹. Dopo la breve guerra civile del 1994, il Governo yemenita ha com-

IL DEVELOPMENT PLAN FOR POVERTY REDUCTION AND REFORM

Il Governo di Sana'a, sostenuto dalle istituzioni finanziarie internazionali, ha approvato per il periodo 2006-2010 un *Development Plan for Poverty Reduction and Reform* (DPRR) basato su cinque direttive fondamentali:

1. promozione della crescita economica, stabilizzando i fondamentali (inflazione, spesa pubblica, disoccupazione e debito estero), rilanciando il settore produttivo (agricoltura, industria, settore ittico, turismo) e migliorando il *business environment* per favorire gli investimenti esteri;
2. ammodernamento ed estensione della rete infrastrutturale esistente, con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche, al settore elettrico e alla rete stradale;
3. rafforzamento degli strumenti di sicurezza sociale esistenti;
4. sviluppo delle risorse umane, controllando la crescita demografica e aumentando gli investimenti per sanità e istruzione;
5. riforma del settore pubblico ristrutturando il pubblico impiego, rafforzando gli strumenti di controllo sulla gestione delle risorse pubbliche e riformando l'ordinamento giudiziario, con particolare riguardo al diritto commerciale.

La logica di tale programma, che mira a rilanciare l'economia e migliorare la qualità della vita espandendo gli investimenti governativi e internazionali, è stata ripresa anche nelle attività individuate dal PIN della Commissione europea per il periodo 2007-2010 concentrato prevalentemente nei settori della gestione delle risorse idriche e del sostegno istituzionale e budgetario. Sulla stessa falsariga si strutturano i programmi di cooperazione di altri importanti donatori bilaterali (USA, Germania, Paesi Bassi) i cui interventi si concentrano soprattutto nei seguenti settori: risorse idriche, sanitario, istruzione, ittoltura e *good governance*.

Il DPRR è complementare alla strategia elaborata dal Governo con la *National Reform Agenda 2006-2010* la cui seconda fase (2009-2010) è stata presentata alla Conferenza di Ryad del 27-28 febbraio 2010.

La NRA si concentra soprattutto sui seguenti obiettivi:

- promozione della crescita economica come strumento per contrastare la disoccupazione e ridurre la povertà;
- miglioramento dell'efficienza e della trasparenza del sistema amministrativo;
- partecipazione della società civile alla vita sociale, economica e politica del Paese e rafforzamento del ruolo degli attori locali per facilitare lo sviluppo delle zone rurali;
- espansione dell'attività di cooperazione allo sviluppo con i partner del settore.

Prima dell'attuale crisi, il Governo di Sana'a, in coordinamento con le istituzioni finanziarie internazionali, stava lavorando sulla messa a punto della quinta edizione del DPRR per il periodo 2011-2015.

piuto sforzi importanti per modernizzare l'economia e le istituzioni, anche attraverso l'introduzione progressiva di un sistema multipartito, ancorché imperfetto: le difficoltà di sviluppo dell'embrionale democrazia yemenita rimangono legate soprattutto alla mancanza di una solida base economica e alla persistenza di parallele strutture di potere di matrice tribale.

Limitando l'analisi ai dati macroeconomici, si evidenziano alcuni elementi di debolezza strutturale: la decelerazione della crescita del pil in un contesto di forte crescita demografica; l'aumento del deficit; la persistente inflazione a due cifre; il previsto esaurimento delle riserve petrolifere entro pochi anni; gli insufficienti investimenti in settori diversi da quello petrolifero e del gas. L'attuale fase di incertezza politica sta avendo conseguenze anche sul si-

stema economico (calo delle esportazioni e delle riserve della Banca Centrale; aumento dell'inflazione; crescenti difficoltà, specie in alcune aree del Paese, negli approvvigionamenti di beni di prima necessità). Le misure attuate dal Governo a partire dal 2005 hanno mirato a riformare il pubblico impiego, razionalizzare la politica fiscale e potenziare le relazioni commerciali con l'estero. La misura più significativa, per incidenza sul bilancio pubblico, è stata la parziale rivisitazione dei sussidi sui carburanti (luglio 2005). È stata inoltre introdotta un'imposta generale sulle vendite e avviata la ri-strutturazione salariale nel comparto pubblico. Tali misure, i cui effetti non hanno mancato di provocare reazioni notevoli (anche violente) nella popolazione, sono state adottate dal Governo di Sana'a dietro la pressione esercita dal Fondo monetario internazionale, dalla Banca Mondiale e dai principali donatori internazionali. Anche prima dell'attuale crisi i provvedimenti sopra ricordati apparivano via via meno efficienti nel porre rimedio alle difficoltà

³⁸ Economist Intelligence Unit, *Country Report March 2011*.

³⁹ UNHCR *Yemen Factsheet - December 2010*.

L'INIZIATIVA "FRIENDS OF YEMEN"

È un programma di aiuti approvato nel corso della Conferenza di Londra del 2006. I numerosi paesi partecipanti, tra cui l'Italia, hanno sottoscritto un impegno finanziario in favore dello Stato arabo per 5,7 miliardi di dollari per il periodo 2007-2010, destinati a finanziare i progetti descritti nel piano governativo quinquennale di sviluppo per la riduzione della povertà (DPPR) 2006-2010. Dei 5,7 miliardi promessi – di cui circa il 55% sotto forma di sovvenzioni e il resto in prestiti agevolati – la quota del CCG è pari a circa il 47% (o 2,7 miliardi dollari). Buoni progressi sono stati compiuti nella ripartizione di tali impegni con circa l'83% già allocati su specifici progetti indicati nel precedente *Public Investment Program* (PIP). Tuttavia l'erogazione delle risorse impegnate continua a essere lenta. Nella sua seconda riunione, il 24 settembre 2010 a New York, (dopo la prima del marzo 2010 ad Abu Dhabi), il gruppo Amici dello Yemen ha ribadito il proprio sostegno al Paese per garantirne la stabilità e l'unità. I partecipanti alla riunione, che si è svolta a margine dell'Assemblea Generale ONU, hanno promesso di sostenere l'economia dello Yemen, chiedendo riforme economiche, sociali e politiche per stabilizzare il Paese, e hanno sollecitato la creazione di un Fondo per lo sviluppo dello Yemen, oltre a un migliore coordinamento degli aiuti stranieri. In una dichiarazione finale il gruppo ha detto di aver sostenuto i tentativi interni yemeniti di risolvere le tensioni politiche e si è impegnato a fornire sostegno supplementare per la protezione sociale e per difendere i poveri dagli effetti collaterali delle riforme economiche. Ha inoltre aggiunto che un obiettivo fondamentale sarà quello di sostenere il programma del Fondo monetario internazionale per ristrutturare l'economia dello Yemen, e si è mostrato favorevole all'apertura di un ufficio per la Cooperazione del Golfo a Sanaa, che aiuterebbe i donatori a pianificare, coordinare e fornire assistenza più efficiente.

relative al controllo della spesa pubblica e alla bilancia dei pagamenti. Il raggiungimento di tali obiettivi non può prescindere dal perfezionamento delle procedure amministrative per ottimizzare la gestione delle risorse pubbliche. Le politiche di sostegno al Governo yemenita devono necessariamente porre il tema della *good governance* (lotta alla corruzione, miglioramento della trasparenza, semplificazione amministrativa, sviluppo di un sistema giudiziario pienamente affidabile, promozione degli investimenti) al centro di ogni intervento che voglia rivelarsi efficace nel medio-lungo periodo.

La Cooperazione italiana

Negli ultimi anni la nostra Cooperazione ha perseguito il duplice obiettivo di garantire qualità e continuità negli interventi. Le iniziative italiane sono state articolate secondo un criterio di complementarietà con i programmi previsti dalle autorità locali e da altri donatori internazionali, per massimizzarne il ritorno (anche

in termini di visibilità della Cooperazione italiana) in rapporto alle decrescenti risorse finanziarie disponibili.

In particolare, nel 2010 l'intervento italiano si è sviluppato nei seguenti settori:

1. progetto VTS: credito d'aiuto di 20 milioni di euro, corredato da una componente a dono per 564.000 euro, a sostegno della creazione di un sistema di controllo del traffico marittimo per la Guardia Costiera yemenita (YCG). Il sostegno alla YCG, coniugando efficacemente *capacity building* e formazione, ha consentito il posizionamento strategico dell'Italia (anche sotto l'aspetto industriale, grazie all'acquisizione della commessa da parte di Selex SI) nel cruciale settore della sicurezza delle frontiere marittime. Sul piano regionale, l'appoggio italiano allo Yemen in questo settore si inserisce in maniera coerente nel quadro più ampio delle azioni di contrasto internazionale al fenomeno della pirateria nelle acque dell'Oceano Indiano occidentale;

2. progetto Socotra: l'iniziativa si inserisce in un processo pluriennale di sviluppo sostenuto dalla cooperazione internazionale nel quadro dei programmi nazionali di lotta alla povertà e delle strategie internazionali di conservazione della biodiversità (sviluppo ambientale sostenibile – MDG 7). È la seconda fase di un progetto che ha contribuito a creare le basi di formazione, informazione

e coinvolgimento sia istituzionale sia comunitario per una gestione integrata del territorio. Sulla base delle esperienze mature, ha inoltre consentito alla nostra Cooperazione di avviare processi di partenariato internazionale che, facendo aggio sul *know-how* e le tecnologie trasferite, appoggiano oggi un attivo dialogo internazionale tra le isole del mondo. D'altra parte, la pressione sulle risorse ecosistemiche, dovuta alla recente "apertura" dell'Arcipelago al mondo esterno, rende più pressante una gestione integrata delle differenti componenti dello sviluppo;

3. progetto PHC: il settore sanitario è un tradizionale ambito di attività della DGCS nello Yemen. L'iniziativa PHC si è concentrata da ultimo nello sviluppo di centri specializzati e pratiche che assicurino la sicurezza del sangue e degli emoderivati impiegati nelle stutture sanitarie locali. Il programma, a carattere fortemente innovativo nel panorama degli interventi di cooperazione

sanitaria, si colloca trasversalmente nel quadro delle iniziative per il raggiungimento dei MDGs 4, 5 e 6. La nuova fase del progetto è stata avviata nel 2010 per il tardivo trasferimento dei fondi. L'obiettivo perseguito è non solo quello della formazione tecnica ma anche della crescita di una cultura professionale e operativa nei settori di intervento;

4. lotta alla povertà (MDG 1). Particolarmente apprezzato è stato l'intervento per fronteggiare la crisi alimentare che ha duramente colpito lo Yemen, concretizzato in un aiuto complessivo – veicolato tramite il Programma alimentare mondiale – di 600.000 euro per sostenere la sua azione a favore degli sfollati interni nei governatorati di Sada'a, AlJawf, Sana'a e in altre regioni;

5. riguardo all'attuazione dell'Accordo bilaterale di conversione del debito derivante da crediti d'aiuto (valore complessivo: 15 milioni di dollari), l'utilizzo dei fondi appare risentire della complessa struttura delle amministrazioni yemenite coinvolte. Ciononostante, è proseguita anche nel 2010 l'attività di esecuzione dei progetti eleggibili al finanziamento attraverso il *Debt Swap Agreement*. Il 4^o Comitato di gestione potrebbe riunirsi non appena la situazione politica e di sicurezza lo consentirà.

L'EFFICACIA DEGLI AIUTI

Grazie alla specializzazione geografica e tematica degli interventi dei singoli donatori si è avuta una limitata duplicazione degli interventi. Dal 2004 l'attività di coordinamento degli interventi di cooperazione allo sviluppo è demandata istituzionalmente alla *Aid Harmonization and Alignment Unit* costituita presso il Ministero della Pianificazione e della cooperazione internazionale. La comunità dei donatori, su iniziativa congiunta Banca Mondiale-UNDP, svolge incontri di coordinamento mensili nel *Donor's Forum*, cui l'Ambasciata d'Italia a Sana'a partecipa attivamente. Con la medesima cadenza si tengono riunioni di coordinamento UE. La strategia di intervento della DGCS è allineata alla strategia di lotta alla povertà e di sviluppo del Paese. I progetti realizzati o in fase di realizzazione rispecchiano le priorità indicate dallo Yemen, essendo rivolti principalmente a sostenere la promozione della crescita economica e lo sviluppo delle risorse umane yemenite.

Principali iniziative⁴⁰

Programma Paese 2007-2011

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	72040
Canale	multilaterale
Gestione	00II: PAM
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 5.000.000
Importo erogato 2010	euro 0,00 (erogato nel 2008)
Tipologia	dono
Grado di legamento	slegata
Obiettivo del millennio	01: T1-T3
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto vuol aiutare la popolazione colpita dalla crisi alimentare. L'aiuto è stato diviso in cinque categorie per fronteggiare sia la crisi alimentare, sia per altri aspetti inerenti la situazione generale. Sono stati distribuiti 2 milioni di euro per l'emergenza alimentare e 1 milione per i profughi nella regione di Sada'a e dei rifugiati dalla Somalia nelle province del Sud, affetti da carenze alimentari croniche.

Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Programma di gestione dei fondi generati dall'accordo di conversione del debito (debt-fro.development swap agreement)	ordinaria	60061	bilaterale	affidamento a enti PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	importo complessivo: dollari 15.918.398,93 (2003-2008)	conversione del debito	slegato	08: T3	nulla	
Contributo al PAM per sostenere gli sfollati in Yemen	emergenza	72040	multilaterale	00II: PAM PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 600.000	euro 600.000	dono	slegato	01: T3	secondaria
Sostegno allo sviluppo organizzativo della PHC attraverso la creazione di banche del sangue per trasfusioni protette	ordinaria	12110	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.000.000	euro 118.051,77 (FE)	dono	FL: slegato FE: legato	06: T1	nulla
Progetto di sviluppo di piattaforme informatiche per la registrazione e la concessione di licenze alle attività commerciali	ordinaria	33110	multi-bilaterale	00II: UNDP PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 280.000	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegato	08: T2	nulla

Salvaguardia della biodiversità nell'arcipelago di Socotra: iniziative pilota nel quadro del Partenariato globale delle Isole

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	41030
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento a enti
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 3.879.200
Importo erogato 2010	euro 558.837,17
Tipologia	dono
Grado di slegamento	FL: slegata/FE: legata
Obiettivo del millennio	07: T2/01: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto mira a raggiungere lo sviluppo socio-economico della popolazione dell'isola, compatibile con il delicato equilibrio ambientale che caratterizza l'arcipelago. Oltre ad attività di supporto ai settori ecoturismo e pesca sostenibile, si mira a soddisfare i bisogni basiliari della popolazione integrando i vari interventi in un più ampio programma di conservazione e sviluppo.

Attuazione del progetto Vessel Trafic System

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	41010
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento a enti
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 20.000.000 credito d'aiuto + 577.482 dono (finanz. Governo+FE)
Importo erogato 2010	euro 160.000 (art. 15) + 62.469,75 (FE)
Tipologia	credito d'aiuto/dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08: T5
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa vuol garantire la sicurezza nello stretto di Bab el Mandeb fornendo un sistema radar VTS a usi civili. L'erogazione del credito d'aiuto è consequenziale all'esecuzione dei lavori da parte della ditta appaltatrice (aggiudicata dopo gara internazionale all'italiana Selex SI-Gruppo Finmeccanica). La componente a dono deve fornire consulenze tecniche alla Guardia Costiera yemenita (aggiudicate, dopo gara internazionale, all'italiana D'Appolonia SpA).

⁴⁰ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.